

## Morbegno e Bassa Valle

# Cantiere Aler di via Ligari Nuovo appalto

### Morbegno

Case Aler di Via Ligari a Morbegno: il cantiere è fermo ormai da un anno, dopo l'abbandono dei lavori della ditta ravennate che li stava eseguendo, e la ditta appaltatrice dovrebbe ripartire di qui a tre mesi.

La situazione è nota, l'impresa in ritardo con i pagamenti era stata circa un anno fa "messa in mora" dai dipendenti che avevano chiesto gli arretrati. I pagamenti non erano arrivati e i lavoratori se ne erano andati.

Da lì si era fermato tutto, la gru, è rimasta incombente sul lungo Adda, i mattoni in parte: era stata eseguita la rescissione del contratto, e ora l'Azienda per l'edilizia residenziale sta preparandosi a «riappaltare». «Noi stiamo predisponendo tutto - ha precisato da Sondrio per Aler l'ingegner **Walter Songini** - abbiamo seguito l'iter che si deve affrontare in queste situazioni: alla ditta abbiamo rescisso il contratto e ora va indetto un nuovo appalto. Il progetto è pronto, e dobbiamo attenderne la "validazione" per poi indire

il bando. Di lì i tempi di attesa dovrebbero essere indicativamente intorno ai tre mesi». In via Ligari devono sorgere, a due passi dall'Adda, due palazzine per complessivi 24 appartamenti di edilizia convenzionata: 1.507.868,50 euro l'investimento dell'ente, lavori consegnati all'impresa il 9 ottobre 2012 e che dovevano essere conclusi, indicativamente, a fine 2014.

Adesso l'anno di stop e anche la preoccupazione per un cantiere restato fermo con le opere non finite e esposte alle intemperie. «Abbiamo affrontato le esigenze di preservazione dei lavori - ha chiarito a riguardo per Aler, Songini - le condizioni dei manufatti sono buone. Abbiamo esperito tutte le verifiche: durante questo inverno con il "collaudatore statico" abbiamo provveduto alle impermeabilizzazioni per evitare che la neve e gli agenti atmosferici andassero a intaccare le solette degli ultimi piani, corrodendo il materiale, portando al degrado della struttura. Abbiamo seguito i protocolli, il cantiere è a



L'Aler ha provveduto a preservare la struttura dall'usura

posto, e credo che in un periodo di circa tre mesi da qui, validato il progetto, potremo partire con la nuova assegnazione».

L'abbandono del cantiere da parte della ditta forlivese ha creato anche un bel problema a chi quelle case, le attendeva per andarci ad abitare. La lista di richieste per appartamenti di edilizia residenziale a Morbegno è numericamente consistente: «Abbiamo oltre trenta nomi in graduatoria - ha chiarito dal municipio di Morbegno l'assessore al Sociale **Lidia Moretto** - la richiesta è notevole e diversificata rispetto al passato. Le co-

struzioni Aler fino a poco tempo fa erano di metratura considerevole, adeguate a famiglie numerose: adesso le richieste che riceviamo sono soprattutto per piccoli nuclei, e anche single, genitori separati, anche mamme con un figlio. Il nuovo cantiere di via Ligari dovrebbe avere proprio appartamenti consoni a queste nuove esigenze: abbiamo avuto una riunione con Aler e attendiamo anche noi con trepidazione di potere dare il via alle assegnazioni, facendo una nuova graduatoria, come avviene di consueto, a cadenza biennale». ■ **D. Roc.**

## Rientra dalla Norvegia la salma dell'alpinista

### Ardenno

Farà rientro domani, mercoledì 4 marzo, la salma di **Pietro Biasini** l'alpinista di Ardenno che ha perso la vita in Norvegia. Mercoledì il feretro sarà portato in Italia.

La data dei funerali sarà fissata in queste ore dal parroco di Biolo - a cui appartiene la piccola frazione La Pioda dove Pietro risiedeva -. Lo scalatore di 33

anni era impegnato due settimane fa nella scalata di una cascata in Norvegia, a Rjukan, quando all'improvviso una lastra ha ceduto facendo precipitare Biasini per trenta metri. Aspirante guida alpina, esperto sia di alpinismo tradizionale che di bouldering, Biasini era stimato fra gli esperti del settore, ma anche nel suo paese natio, in cui viveva con i genitori **Sandra Romeri** e **Renzo Biasini**. ■ **S. Ghe.**

## Per la Festa delle donne Dubino riserva una sera

### Dubino

Torna anche quest'anno in occasione della ricorrenza della festa della donna la manifestazione organizzata dalla pro loco di Dubino dal titolo "Il bello delle donne".

Un evento che vuole essere l'occasione per approfondire spunti di riflessione legati all'universo femminile. Il tema scelto quest'anno è Donna e maternità, "Nascere e rinascere". Ci sarà modo per i partecipanti di conoscere esperienze e testimonianze dal

mondo. All'evento prenderà parte anche **Pina Rabbiosi**, la missionaria laica originaria di Cosio Valtellino che da anni opera in Brasile, in una zona di Salvador de Bahia, nella missione Casa do Sol dove è impegnata in particolare in favore dell'emergenza educativa. La serata della pro loco di Dubino prevede anche l'intrattenimento musicale curato da "Le dolci note" di Claudia e Clarissa. L'appuntamento è alle 21 di sabato sera negli spazi dell'ex scuola elementare di Dubino, in via Roma. ■ **A. Acci.**